

IL CT DOPO I DUE GIORNI DI LAVORO

«QUI SI PUÒ SBAGLIARE»

Meo Sacchetti soddisfatto: «Faremo altri raduni, ho visto felicità. Vogliamo parlare ai giocatori, dare un'iniezione di fiducia e stimoli»

Meo Sacchetti è contento. Il ct che ha deciso di vedere i giocatori di A2 ha avuto conferma della buona scelta. «E' stato bello, ho visto molto entusiasmo, felicità. E' importante che i ragazzi respirino l'atmosfera azzurra. Cercheremo di ritagliarci altri spazi per chiamare pure altri, un raduno di sicuro a marzo. Vogliamo parlare, conoscere, dare stimoli e obiettivi». Il ct non vuole parlare di singoli, è ovvio: «Ho visto ragazzi con potenzialità, su cui

però c'è molto da lavorare. In A2 hanno spazio, alcune squadre sono costruite proprio su di loro. E' un campionato che può dare fiducia per poi confrontarsi con il livello più alto di Serie A». Magari Sacchetti ha osservato con attenzione i lunghi, settore nel quale l'Italia ha poco ricambio: «E' vero, ma i lunghi hanno storicamente una maturazione più lenta. Avere questi ragazzi sott'occhio ha senso, vederli in faccia, scambiare opinioni. È im-

portante per il futuro». Intanto il ct come coach di Cremona ha dato subito spazio a Simone Fontecchio. E l'azzurro ha risposto al debutto con 15 punti. Segno che i ragazzi devono certo conquistarsi spazio, ma i club magari potrebbero avere più fiducia. «Qualunque allenatore avrebbe dato spazio alle qualità di Fontecchio. Bastava liberare le briglie alla sua voglia. E' un fatto: i giovani per crescere hanno bisogno di sbagliare, migliorare

la capacità di effettuare scelte. Perché la decisione per un tiro, o una penetrazione deriva dall'esperienza. E la scelta può essere giusta, ma conclusa con un errore. Insomma, i ragazzi hanno bisogno di tempo. Ma in A è onestamente difficile concedere spazio per gli sbagli». Dopo due allenamenti, anche una partita con Cremona, chiusa 92-59. Tra i ragazzi: Tessitori 14, Oxilia 12 e Candussi 8.

P.G.



Meo Sacchetti, 64 anni, a Cremona al raduno di A2 (CIAMILLO)

